

SCHEMA DI RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

Informatica e Tecnologie per la Produzione del Software L-31

Versione del 13/11/2023

Sommario

Premessa	3
D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)	5
D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)	16
D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS	27
D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS	33
Commento agli indicatori	38

Premessa

Il Corso di Studio (CdS), tramite la redazione di un Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RCC) è da compilare con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- su richiesta del NdV;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).

Il presente modello di RRC ricalca i requisiti di cui al “ [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari](#)”, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce i punti di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree di miglioramento, segnalando le eventuali azioni che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente. L'ampiezza della trattazione di ciascuno dei Punti di Attenzione (PdA) dipenderà sia dalle evoluzioni registrate dall'organizzazione e dalle attività del CdS sia dalle eventuali criticità riscontrate con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) del PdA in questione. In particolare, il documento deve essere articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti.

Si ricorda che il RRC del Corso di Studio deve essere discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio e con poteri deliberanti.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2023

Denominazione del Corso di Studio: Informatica e Tecnologie per la produzione del Software

Classe: L-31

Sede: Bari

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): Dipartimento di Informatica

Primo anno accademico di attivazione: a.a. 2008-2009

Gruppo di Riesame. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti indispensabili

Prof. Giovanni Dimauro (Coordinatore/Presidente del CdS¹)

Prof.ssa Berardina De Carolis (Responsabile del Riesame)

Sig. Simone Granvilla

Altri componenti

Prof.ssa Veronica Rossano (Eventuali altri docenti del Cds)

Dr.ssa Marcella Cives (Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS²)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame i giorni

- **11/09/2023** esame del modello di Rapporto e organizzazione del lavoro di acquisizione e raccolta dati rilevanti;
- **7/11/2023**: esame di redazione del lavoro, coinvolgimento della componente studentesca per la redazione delle singole parti; esame del lavoro di redazione, composizione dell'intero Rapporto, chiarimenti su alcuni dubbi e approvazione del Rapporto di riesame ciclico, con delega al coordinatore di apportare le ultime correzioni.

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio (Consiglio di Interclasse dei CdS in Informatica) in data: 13/11/2023

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Il Coordinatore dell'Interclasse ha dato lettura dei contenuti del Rapporto di Riesame Ciclico preparato dal gruppo di Riesame. Sono stati illustrati i principali mutamenti rilevati dall'ultimo ciclico, ove presente, l'autovalutazione che analizza la situazione attuale e individua i principali problemi, i punti di forza e le aree di miglioramento e, infine, condivisi e approvati gli obiettivi e le azioni che costituiscono l'impegno dei prossimi cinque anni.

¹ Il responsabile dell'organo di gestione del Corso di Studio con poteri deliberanti - Consiglio di Corso di Studio, Consiglio d'Area, Consiglio d'Area Didattica, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Facoltà.

² Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica.

[Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.]

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-activity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p>

	<p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
<p>D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento</p>	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
<p>D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS</p>	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

L'architettura del CdS aggiornata nell'a.a. 2014-2015 è rimasta valida e pertanto non modificata come testimoniato nei tavoli di confronto annuali con le aziende e dall'alto tasso di occupazione dei laureati registrato da Almalaurea.

La più recente consultazione delle parti sociali ha avuto luogo il 17 aprile 2023 alla presenza di numerose organizzazioni del settore (<https://tinyurl.com/33afvbth>). Dalla discussione emerge un ampio apprezzamento per i laureati di tutti i corsi di studio, sia triennali che magistrali. Non vengono evidenziate carenze formative specifiche del percorso previsto, tranne per alcuni casi di debolezza di preparazione su contenuti trasversali o anche di fondamenti non legati al percorso universitario dell'area informatica.

Il Corso di Studi in Informatica e Tecnologie per la Produzione del Software appartenente alla stessa classe degli altri due corsi offerti dal dipartimento (L-31) è quello volto a formare esperti in grado di costruire soluzioni a problemi della società utilizzando la tecnologia informatica disponibile. I contenuti forniti nel corso di studio vanno dai fondamenti teorici della programmazione, dei linguaggi e dell'algorithmica, ai metodi per la produzione e manutenzione di applicazioni software di grandi dimensioni che assicurano la qualità dei processi e dei prodotti dal livello operativo a quello strategico. Questi contenuti preparano un profilo in linea con il fabbisogno del mercato e questo è testimoniato sia dalla spendibilità del titolo sia dal confronto continuo con le aziende IT. Il percorso fornisce le basi teoriche per soddisfare i requisiti di accesso ai cicli successivi sia locali, quali la laurea Magistrale in Computer Science e quella in Sicurezza Informatica, sia nazionali.

Azione Correttiva n.	POTENZIAMENTO COMPETENZE TRASVERSALI - PROGRAMMA RISORSA
Azioni intraprese	<p>Nell'ambito dell'Art. 1 del DM n. 289/2021 l' Ateneo ha presentato il Programma RISORSA che nell'obiettivo A Azione A4 prevede percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità.</p> <p>Il Consiglio di Interclasse ha fortemente sollecitato gli studenti a iscriversi ai corsi proposti dall'Ateneo e ha convalidato gli insegnamenti sostenuti consentendo l'inserimento degli stessi nelle carriere degli studenti.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>Dall'avvio della prima edizione 121 studenti hanno frequentato i corsi di competenze trasversali e ottenuto il riconoscimento dell'attività come insegnamento a scelta libera nei CdS afferenti al dipartimento di Informatica. Si lavorerà all'incentivazione di questo dato.</p>

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Il numero degli immatricolati resta costante confermando l'attrattività del CdS così come il posizionamento dei laureati triennali nel mondo del lavoro (tasso di occupazione del 64,2% - Fonte Almalaurea). La consultazione con le parti sociali conferma la validità del progetto formativo (SUA 2023 - Riquadro A1.b). Inoltre, il monitoraggio effettuato sulle opinioni delle aziende con accordi per tirocini curriculari evidenzia che i laureati hanno una preparazione medio/alta e le aziende sono pienamente soddisfatte (SUA 2023 - Riquadro C3).

La percentuale di laureati soddisfatti del percorso di studio è dell'87,8% (SUA 2023 - Riquadro B7), in linea con il dato nazionale (90,3%), pertanto non si ritiene necessario apportare modifiche all'ordinamento, quanto piuttosto si rende necessario migliorare gli aspetti organizzativi del corso di studi (Commissione Paritetica).

Data la numerosità degli studenti sarebbe opportuno avere delle strutture più capienti. Il consiglio di Interclasse si impegna a sensibilizzare l'Ateneo a mettere a disposizione finanziamenti adeguati.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- **Titolo 1:** SCHEDA SUA-CdS 2023/2024 -Informatica e tecnologie per la produzione del software (IdSua:1588243)
 Breve Descrizione: Consultazione con le organizzazioni rappresentative (Istituzione e Consultazioni Successive) - Efficacia Esterna
 Riferimento: Quadri A1.a, A1.b, C2
 Link del documento: <https://tinyurl.com/mp7m2un>

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbali consultazioni parti sociali
 Breve Descrizione: Verbali degli incontri pubblicati sul sito web del dipartimento
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
 Upload / Link del documento: <https://tinyurl.com/y28yyamn>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*
2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati? Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*
3. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

Il confronto con le parti sociali, il tasso di occupazione e l'attrattività dell'offerta formativa confermano la validità del profilo culturale e professionale del CdS. Il livello di soddisfazione degli studenti è notevole, il 100% di coloro che lavorano dichiarano di usare le competenze acquisite nel CdS, è in aumento anche la percentuale degli studenti che rilevano un miglioramento della propria posizione lavorativa grazie alle competenze professionali acquisite (Titolo1).

Il CdS è sia un valido incubatore di professionalità facilmente spendibili nel mercato del lavoro, sia una valida base scientifica per coloro che intendono proseguire gli studi con lauree magistrali in classi di lauree diverse (LM18, LM66 e LM-Data) e/o dottorati di ricerca.

Le consultazioni hanno previsto la presenza di tutte le parti interessate: docenti, studenti e organizzazioni scientifiche e professionali (Titolo 1)

Le consultazioni hanno messo in evidenza la necessità di completare i percorsi di studio con competenze trasversali e maggiore permeabilità delle tematiche aziendali nei singoli insegnamenti. Tali osservazioni sono state oggetto di discussione nel consiglio di Interclasse e i docenti sono stati invitati a promuovere seminari tenuti da professionalità aziendali.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Il percorso formativo verrà migliorato facilitando il coinvolgimento delle aziende del settore durante il percorso formativo in modo tale da consentire a tutta la coorte di beneficiare del confronto e non limitare tale coinvolgimento solo alla parte finale del percorso per cui sarebbero destinatari solo gli studenti che optano per il tirocinio aziendale.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

<p>Fonti documentali (non più di 8 documenti):</p> <p>Documenti chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Titolo 1: SCHEDA SUA-CdS 2023/2024 -Informatica e tecnologie per la produzione del software (IdSua:1588243) Breve Descrizione: Profilo e sbocchi occupazionali - Obiettivi formativi specifici Riferimento: Quadro A2.a A4.a A4.b1 A4.b2 A4.c A4.d Link del documento: https://tinyurl.com/mp7m2un ● Titolo 2: Regolamento didattico del CdS Breve Descrizione: Obiettivi formativi specifici, Descrizione del percorso formativo, obiettivi formativi degli insegnamenti Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art. 2, Art. 4, ALLEGATO 1 Link del documento: https://tinyurl.com/mwkmszv5 ● Titolo 3: Piattaforma e-learning Breve Descrizione: Piattaforma di condivisione del materiale didattico e dei programmi di insegnamento Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Link del documento: https://elearning.uniba.it/course/index.php?categoryid=285

<p>Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2</p> <p><i>Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?</i> 2. <i>Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?</i> <p>Il carattere del CdS, gli obiettivi formativi, i profili in uscita risultano coerenti tra di loro come evidenziato nei diversi riquadri della Scheda SUA-CdS del 2023/24, (Titolo 1). Il CdS ha, inoltre, adottato il nuovo modello di Regolamento Didattico proposto dal PQA di Ateneo che rende più chiaro al lettore gli aspetti scientifici e professionali del CdS (art. 2 e art. 4 del Titolo 2).</p> <p>Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi sono coerenti con il profilo culturale, scientifico e professionale in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento, come si evince da vari quadri (Quadro A4.b.2 Quadro A4.c del Titolo 1) e dal Regolamento didattico artt. 2 e 4 e Allegato 1 (Titolo 2). Anche l'adozione del nuovo modello dei syllabi prodotto dal PQA di Ateneo, ha contribuito a chiarire obiettivi e contenuti di tutti gli insegnamenti (Titolo 3).</p> <p>Criticità/Aree di miglioramento <i>Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.</i></p>

L'adozione dei nuovi modelli ha contribuito a migliorare la chiarezza degli obiettivi formativi, il monitoraggio continuo potrà fornire spunti per nuove azioni di miglioramento.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	------------------------------	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- **Titolo 1:** Regolamento didattico del CdS

Breve Descrizione: Descrizione del percorso formativo - Piani di studio Tempo Pieno e Part-time

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art. 4, Allegati 2a e 2b

Link del documento: <https://tinyurl.com/mwkmszv5>
- **Titolo 2:** Competenze trasversali

Breve Descrizione: Insegnamenti trasversali a scelta libera

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://www.uniba.it/it/didattica/competenze-trasversali>
- **Titolo 3:** Piattaforma e-learning

Breve Descrizione: Piattaforma di condivisione del materiale didattico e dei programmi di insegnamento

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://elearning.uniba.it/course/index.php?categoryid=285>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?
2. È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?

3. *Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative"? Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor? Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?*

L'offerta e i percorsi formativi sono descritti chiaramente nel Regolamento Didattico del CdS che è pubblicato sulla pagina web del Dipartimento di Informatica (Titolo 1).

La struttura del CdS e l'articolazione in termini di CFU è indicata nell'art. 4 e nei Piani di studi (allegati 2a e 2b) del Regolamento didattico del CdS (Titolo 1)

La transdisciplinarietà e multidisciplinarietà del CdS è garantita dal numero di CFU riservati alle attività a scelta (12 CFU). Come indicato nell'art. 4 Regolamento Didattico (Titolo 1) lo studente può scegliere liberamente dall'offerta di Ateneo, dal gruppo delle competenze trasversali (Titolo 2) e proporre anche piani di studio individuali.

I materiali didattici sono pubblicati e aggiornati regolarmente in autonomia dai docenti sulla piattaforma e-learning del Centro ADA dell'Ateneo (Titolo 3). L'accesso ai materiali didattici è protetto da password ed è consentito solo ed esclusivamente agli studenti iscritti.

Il CdS non prevede insegnamenti a distanza.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Per ampliare l'offerta e per renderla di più ampio respiro sarebbe utile incentivare la scelta di corsi tra le competenze trasversali proposte a livello di Ateneo e si faciliterà il riconoscimento dei relativi CFU nella carriera dello studente.

D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo 1: Piattaforma e-learning UNIBA - Programmi
Breve Descrizione: Piattaforma online per accedere ai programmi didattici
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://elearning.uniba.it/course/index.php?categoryid=285>
- Titolo 2: Pagina web del CdS
Breve Descrizione: Link sul sito web del Dipartimento di Informatica per l'accesso ai programmi
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Insegnamenti, docenti, programmi a.a. 23/24
Upload / Link del documento: <https://tinyurl.com/3c6ytjdm>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*

Le schede degli insegnamenti sono state profondamente riviste nell'ultimo anno accademico. Ogni scheda è composta da 8 sezioni: 1. Principali informazioni sull'insegnamento, 2. Docente, 3. Syllabus, 4. Organizzazione della didattica, 5. Metodi didattici, 6. Risultati di apprendimento previsti, 7. Valutazione, 8. Altro. La sezione 1. Principali informazioni sull'insegnamento riporta il nome del corso di studio in cui l'insegnamento è erogato, l'anno accademico di riferimento, il numero di crediti formativi universitari, il settore scientifico disciplinare, la lingua di erogazione, l'anno di corso, il periodo di erogazione, se è obbligatoria o no la frequenza, il sito web del corso di studio.

La sezione 2 indica nome e cognome del docente titolare del corso, il suo indirizzo e-mail, informazioni sul suo ufficio fisico e virtuale, la eventuale pagina web e, infine, informazioni sugli orari di ricevimento.

La sezione 3 riporta gli obiettivi formativi dell'insegnamento, eventuali prerequisiti, i contenuti dettagliati che l'insegnamento eroga, i testi di riferimento corredati da eventuali note.

La sezione 4 descrive come è organizzato didatticamente l'insegnamento in termini di numero di ore di didattica frontale, pratica (laboratorio, progetto, esercitazione, altro) e studio individuale; tutto è riportato anche in termini di CFU.

La sezione 5 esplicita quale metodo/i didattico/i il docente utilizzerà durante lo svolgimento dell'insegnamento.

La sezione 6 presenta i risultati di apprendimento previsti in termini di conoscenza e capacità di comprensione, conoscenza e capacità di comprensione applicate e competenze trasversali.
La sezione 7 fornisce informazioni sulle modalità di verifica dell'apprendimento descrivendo i criteri di valutazione e i criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale.
Nella sezione 8 il docente può riportare qualsiasi informazione che, secondo lui, possa essere utile allo studente.

Le schede sono pubblicate sulla piattaforma di e-learning del Centro ADA (Titolo 1) che è raggiungibile dal link presente sul sito web del Dipartimento riservato al corso di studi (Titolo 2).

Lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali è diverso per ogni insegnamento ed è indicato nella sezione 7 di ogni syllabus per cui gli studenti ne hanno immediata conoscenza.

Lo svolgimento delle verifiche intermedie è fortemente consigliata e il regolamento didattico prevede un'apposita finestra di interruzione delle lezioni (a metà novembre) per sostenere tali prove. La partecipazione degli studenti è sempre molto numerosa.

Il processo di revisione appena concluso ha consentito alla commissione didattica di verificare che le modalità di verifica fossero chiaramente descritte nelle schede e ha garantito anche una certa uniformità delle prove.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Il lavoro di revisione dei programmi effettuato dalla commissione didattica, da una parte, ha garantito la coerenza nella descrizione dei programmi e dei relativi dettagli e, dall'altra, ha consentito di uniformare i contenuti tra le diverse track dei singoli insegnamenti del CdS e i contenuti degli insegnamenti di base dei tre CdS triennali appartenenti alla stessa classe di laurea (L-31). Il processo di revisione è ulteriormente migliorabile e sarà costantemente monitorato anche grazie ai risultati delle opinioni degli studenti.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- **Titolo 1:** Calendario delle lezioni
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione Le nostre notizie del Sito web di Dipartimento
Upload / Link del documento: <https://tinyurl.com/24uzckv5>
- **Titolo 2:** Verbali dei Consigli di Interclasse
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://tinyurl.com/yc2ps4f6>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*
2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*

Il CdS cerca di agevolare l'organizzazione dello studio e la frequenza compattando le lezioni in blocchi orari che permettono allo studente di disporre di una parte della sua giornata per lo studio. Il calendario inoltre è distribuito alternativamente tra la mattina e il pomeriggio nei tre anni. Questo evita sovrapposizioni tra primo e secondo anno e tra secondo e terzo per consentire agli studenti in ritardo di frequentare anche i corsi degli anni precedenti (Titolo 1).

Le riunioni del Consiglio di Interclasse sono la sede in cui vengono riportati i dati di monitoraggio e discusse le eventuali problematiche, le possibili soluzioni e le eventuali modifiche (Titolo 2).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

La numerosità degli studenti e la carenza di aule di capienza adeguata non sempre consentono l'organizzazione del calendario a forma alternata tra i tre anni, il che costituisce certamente un'area di miglioramento che non è gestibile dal CdS o dal Dipartimento.

Per quanto riguarda la pianificazione, il coordinamento e il monitoraggio, potrà essere la commissione didattica istituita nell'ultimo a.a. ad analizzare e a proporre azioni di miglioramento per tutti gli aspetti inerenti la didattica.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/1./RC-2023: <i>Contaminazione tra Accademia e Stakeholder</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Rapporto con gli stakeholder</i>
Azioni da intraprendere	<i>Necessità di promuovere l'erogazione di seminari da parte dei portatori di interesse delle aziende di settore nelle ore di lezione curricolari</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>iC06Ter</i>
Responsabilità	<i>Coordinatore del Consiglio di Interclasse e Delegato al Job Placement</i>
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>entro il prossimo quinquennio</i>

Obiettivo n. 2	D.CDS.1/n. 2/RC-2023: <i>Transdisciplinarietà e Multidisciplinarietà</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Promuovere le competenze trasversali per garantire un'offerta ampia e un profilo professionale completo</i>
Azioni da intraprendere	<i>Maggiore visibilità dei corsi di competenze trasversali proposti dall'Ateneo e più ampio riconoscimento di CFU provenienti da attività proposte da altri dipartimenti purché coerenti con gli obiettivi formativi del CdS</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>iC06Ter</i>
Responsabilità	<i>Coordinatore del Consiglio di Interclasse e Consiglio di Interclasse</i>
Risorse necessarie	<i>Personale dedicato all'attività di analisi delle pratiche studenti</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>entro il prossimo quinquennio</i>

Obiettivo n. 3	D.CDS.1/n.3/RC-2023: <i>Coordinamento dell'offerta</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Confronto tra tutti coloro che si occupano dell'erogazione e dell'organizzazione dell'offerta</i>
Azioni da intraprendere	<i>Promuovere il ruolo della commissione didattica per le azioni di monitoraggio dei dati sull'andamento degli studi, la soddisfazione degli studenti e la situazione occupazionale</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>iC6Ter, iC7Ter, iC16, iC15Bis, iC25,</i>
Responsabilità	<i>Commissione Didattica e Coordinatore dei Corsi dell'Interclasse</i>
Risorse necessarie	<i>dati aggiornati</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>entro il prossimo quinquennio</i>

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	<p>D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.</p>
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Come dichiarato nell'ultimo riesame ciclico l'attività di orientamento è stata migliorata realizzando seminari di "Orientamento Consapevole" mirati maggiormente all'aspetto dell'informatica come scienza, questo per chiarire meglio i contenuti del corso di laurea e incentivare l'immatricolazione di studenti motivati e realmente interessati alle tematiche del percorso formativo. Esempi di tematiche dei seminari sono stati: Big Data, Visualizzazione dei Dati, Elaborazione del Linguaggio Naturale, Algoritmi Numerici, Ingegneria del Software e Project Management.

Nel corso dell'ultimo quinquennio è stato attivato il programma di Peer-Tutoring, ovvero un tutoraggio mirato agli insegnamenti del primo anno considerati dagli studenti più ostici. E' stata curata la pubblicizzazione sul sito web, sulla piattaforma di e-learning e sui canali social per la diffusione più capillare del bando.

Il test di valutazione delle competenze iniziali è stato fatto coincidere con il primo giorno di lezione a valle di corsi di allineamento finanziati nell'ambito del progetto per lo svolgimento di corsi di rafforzamento di competenze iniziali (ex DM 752/2021 DM 2503/2019) a cui l'Università di Bari ha aderito. I corsi sono stati fondamentalmente incentrati su tematiche quali matematica, logica, comprensione del testo, linguaggi di programmazione e statistica.

Inoltre, mediante un apposito PLS Progetto Lauree Scientifiche chiamato I-Stay sono stati prodotti materiali e test per consentire agli studenti delle ultime classi delle scuole superiori di misurare le proprie competenze e di rinforzarle, con l'obiettivo di essere pronti a seguire le lezioni del primo anno con maggiore efficacia e in definitiva per contrastare i fenomeni dell'abbandono e dell'allungamento dei percorsi.

Per l'internazionalizzazione, presso l'Unità Operativa Didattica e Servizi agli Studenti del Dipartimento è attivo lo sportello per informare e supportare gli studenti circa le formalità relative alla mobilità. La pagina web è costantemente aggiornata. E' sempre possibile fissare un appuntamento con il delegato Erasmus del Dipartimento. Inoltre, il CdS per incentivare la partecipazione degli studenti ai bandi Erasmus e cogliere le opportunità di studiare o svolgere il tirocinio o tesi all'estero ai bandi ha introdotto una premialità di 2 punti sul voto finale dell'esame di laurea.

È costante durante i consigli di Interclasse l'invito a organizzare prove in itinere e a considerare il loro superamento come parziale esonero dalla prova finale.

Nonostante tutte le azioni poste in essere nel quinquennio, persistono alcune criticità, come l'alto tasso di abbandono, l'allungamento dei percorsi triennali e il basso tasso di internazionalizzazione.

Azione Correttiva n.1	INTENSIFICAZIONE DELL'ORIENTAMENTO
Azioni intraprese	<p><i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione</i></p> <p>Le azioni di orientamento sono state intensificate nel corso degli ultimi anni. Il Dipartimento di Informatica, in accordo con le indicazioni del CAOT - Comitato di Ateneo per l'Orientamento ed il Tutorato - ha messo in essere numerose e diversificate attività di orientamento, come riportato nel riquadro B5 della SUA.</p> <p>Particolare attenzione è stata posta all'"Orientamento Consapevole", attività organizzata con cicli di seminari sempre più mirati a presentare l'informatica come scienza per contrastare il fenomeno dell'immatricolazione per via della "promessa" di un lavoro sicuro o perché attratti dall'uso della tecnologia.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>Il miglioramento degli indicatori relativi alla regolarità delle carriere (iC21 e iC24) confermano l'efficacia delle azioni intraprese</p>

Azione Correttiva n. 2	TUTORAGGIO IN ITINERE
Azioni intraprese	<p><i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione</i></p> <p>Il programma di Ateneo, denominato Peer Tutoring, è stato attuato solo parzialmente per mancanza di studenti disponibili a ricoprire il ruolo per via del carico di lavoro ritenuto impegnativo rispetto anche al corrispettivo economico.</p> <p>In ogni caso quando si è avuto a disposizione lo studente la comunicazione delle attività è stata capillare e immediata utilizzando sia il sito web del Dipartimento sia la piattaforma di e-learning.</p> <p>Il tutorato classico ha visto una disponibilità ancora inferiore: su 20 posizioni aperte è arrivata una unica domanda per tutor informativo non ancora attivato.</p> <p>Per supportare l'attività di tutorato in assenza di peer tutor il Consiglio di Interclasse ha affidato ad alcuni docenti del CdS l'attività di assistenza agli studenti al di fuori dei propri compiti didattici.</p> <p>Da rilevare che in ogni caso lo strumento del tutorato è poco utilizzato dagli studenti.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>Nel corso dei cinque anni gli indicatori per la valutazione della didattica (iC13, iC15, iC15Bis, iC16, iC16BIS) sono tendenzialmente cresciuti. Si registra un leggero miglioramento nell'ultimo anno.</p>

Azione Correttiva n.3	ANTICIPAZIONE DEI CORSI PER IL RECUPERO DEBITI
Azioni intraprese	<p><i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione</i></p> <p>A partire dall'a.a. 22/23 i corsi di recupero dei debiti formativi sono stati sostituiti da corsi di allineamento che si tengono prima dell'inizio delle lezioni e prima della partecipazione ai test per la valutazione delle conoscenze iniziali. Terminato il corso, il materiale didattico resta a disposizione degli studenti sulla piattaforma e-learning per eventuale consultazione e ulteriore approfondimento dei contenuti.</p> <p>Il Progetto Lauree Scientifiche I-Stay ha consentito la produzione di materiali didattici e test per consentire agli studenti delle ultime classi delle scuole superiori di misurare le proprie competenze e di rinforzarle.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>Dopo il picco del 2019 (iC24 - 51,7%) la percentuale degli abbandoni si è attestata intorno al 43% confermando la criticità, prevalentemente dovuta alla scarsa preparazione di molti studenti provenienti dalle scuole superiori.</p>

Azione Correttiva n. 4	POTENZIAMENTO DELLE AZIONI DI SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE
Azioni intraprese	<p><i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i></p> <p>Per incentivare l'internazionalizzazione è stato attivato lo sportello informativo, curato il sito web con tutte le informazioni utili ed è stata introdotta la premialità sul voto finale per coloro che partecipano ai bandi Erasmus o che svolgono tirocinio o tesi all'estero.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p><i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i></p> <p>Nei dati rilasciati a luglio 2023 l'indicatore iC10 mostra un notevole incremento che fa sperare in un miglioramento.</p>

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	-------------------------	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- **Titolo 1:** SCHEDA SUA-CdS 2023/2024 -Informatica e tecnologie per la produzione del software (IdSua:1588243)
 Breve Descrizione: Profilo e sbocchi occupazionali - Obiettivi formativi specifici
 Riferimento: Quadri B5, B7, C2, C3
 Link del documento: <https://tinyurl.com/mp7m2un>
- **Titolo 2:** Sito web di Dipartimento
 Breve Descrizione:
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Orientamento Consapevole
 Upload / Link del documento: <https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/informatica/tutorato>
- **Titolo 3:** Sito web di Dipartimento
 Breve Descrizione:
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Job Placement
 Upload / Link del documento: <https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/informatica/job-placement/job-placement>
- **Titolo 4:** Sito web di Dipartimento
 Breve Descrizione:
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Tirocini
 Upload / Link del documento: <https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/informatica/didattica/tirocini/tirocini-informatica>
- **Titolo 5:** Portale Uniba
 Breve Descrizione:
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Agenzia per il Placement
 Upload / Link del documento: <https://www.uniba.it/it/studenti/placement>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e*

professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)

2. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
3. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*
4. *Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono organizzate per essere in linea con i profili culturali e professionali del CdS (Titolo 1). L'orientamento consapevole è ricco di contenuti che aiutano gli studenti a comprendere quali sono le tematiche che si affronteranno durante il percorso di studi e termina con l'erogazione di un esempio di test di verifica delle conoscenze di base molto simile a quello che gli studenti sono obbligati a sostenere all'inizio del percorso (Titolo 2).

Il tutorato, come già descritto, ha qualche difficoltà ad essere attuato a causa della mancanza di peer tutor. Il tutorato espletato dai docenti, quando utilizzato, è utile per aumentare la consapevolezza e superare le difficoltà.

Il contatto con coordinatore, docenti e U.O. Didattica e Servizi agli Studenti tramite mail, telefono o piattaforma Teams nonché la disponibilità di tutte le informazioni sul sito web (Titolo 3, 4 e 5), consente agli studenti di essere costantemente accompagnati sia nel percorso sia nell'inserimento nel mondo del lavoro.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

La criticità per l'attività di tutorato, più volte descritta, non è direttamente gestibile dal CdS.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- **Titolo 1:** SCHEDA SUA-CdS 2023/2024 -Informatica e tecnologie per la produzione del software (IdSua:1588243)
Breve Descrizione: Profilo e sbocchi occupazionali - Obiettivi formativi specifici
Riferimento: Quadri A3.a, A3.b, B6
Link del documento: <https://tinyurl.com/mp7m2un>

- **Titolo 2:** Regolamento didattico del Corso di Studi

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art. 3

Upload / Link del documento: <https://tinyurl.com/mwkmszv5>

- **Titolo 3:** Sito web del Dipartimento

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Test di valutazione delle conoscenze di base

Upload / Link del documento: <https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/informatica/test-di-valutazione/test-di-valutazione>

Documenti a supporto:

- Titolo : Piattaforma e-learning

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://elearning.uniba.it/course/index.php?categoryid=285>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*
5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Le conoscenze richieste per l'accesso sono descritte nel quadro A3.a e A3b della scheda SUA (Titolo 1) e nel regolamento didattico del CdS (Titolo 2).

Per integrare e consolidare le conoscenze raccomandate in ingresso, a partire dall'a.a. 22-23, sono stati attivati i precorsi nella prima metà del mese di settembre per gli insegnamenti del primo semestre e di febbraio per quelli del secondo semestre, al fine di fornire ulteriore sostegno in ingresso e/o in itinere. La verifica delle conoscenze prevede la partecipazione ad un test di valutazione che eroga un insieme di quesiti a risposta multipla. L'elenco dei saperi essenziali è disponibile sul sito web del CdS (Titolo 3). Al termine della sessione di test agli studenti viene comunicato il punteggio conseguito e l'eventuale debito. I materiali didattici messi a disposizione dai precorsi restano fruibili online per consentire il recupero delle carenze riscontrate. L'OFA viene recuperato o ripetendo il test nella sessione successiva o superando un esame in uno dei settori SSD MAT/*, INF/01 o ING-INF/05 nel primo anno di corso. La modalità di recupero degli OFA è stata modificata nell'ultimo a.a. aggiungendo i SSD informatici perché le competenze di logica e problem solving sono sviluppate non solo in ambito matematico, ma anche in quello informatico. In questo modo, si evita di bloccare la carriera degli studenti e quindi si spera di migliorare gli indicatori di percorso e regolarità delle carriere.

Nella Valutazione della Didattica - Opinione degli studenti (Titolo 1), spesso la percentuale del quesito 1, sufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti d'esame, rileva livello di soddisfazione piuttosto basso (76,6% dati del 21/22), pertanto, il lavoro di revisione dei sillabi degli insegnamenti ha posto particolare attenzione nell'indicazione dei prerequisiti necessari per affrontare proficuamente ciascun insegnamento.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Nonostante i precorsi il tasso di superamento del test di valutazione dei saperi essenziali registra una bassa percentuale di superamento, prossima al 30%. Si potrebbe potenziare l'organizzazione e la pubblicizzazione dei precorsi, per quanto risulta impossibile recuperare in pochi giorni carenze strutturali di molti studenti causate da percorsi non sempre sufficienti a seguire CdS impegnativi di ambito scientifico.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

<p>D.CDS.2.3</p> <p>Metodologie didattiche e percorsi flessibili</p>	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- **Titolo 1:** Piattaforma e-learning

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://elearning.uniba.it/course/index.php?categoryid=285>

- **Titolo 2:** Guida per docenti e studenti per servizi in favore di studenti con disabilità e DSA

Breve Descrizione: Guida pratica

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://www.uniba.it/it/studenti/servizi-per-disabili/LG%20DSA%20disabilita%2026.04.21.pdf>

Documenti a supporto:

- **Titolo:** Regolamento Didattico

Breve Descrizione: Didattica personalizzata e individualizzata

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art 6

Link del documento: <https://tinyurl.com/mwkmszv5>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*
2. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)*

3. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*
4. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?*

L'autonomia di studio è garantita dalla disponibilità dei materiali didattici e di supporto sulla piattaforma di e-learning (Titolo 1) che resta attiva per tutto l'a.a. La piattaforma è organizzata per CdS, per ogni CdS vi è l'elenco degli insegnamenti che vengono gestiti autonomamente dai docenti. Per ogni classe virtuale il docente definisce una password che comunica il primo giorno di lezione ai suoi studenti, garantendone l'accesso esclusivo. Lo spazio virtuale è uno spazio di condivisione di materiali (slide, materiale multimediale, dispense, etc.) utile per l'approfondimento e lo studio della materia. Tramite la piattaforma è possibile anche consentire la comunicazione tra docente e studente e la comunicazione tra pari attraverso sia uno strumento di messaggistica individuale sia usando i forum. Numerose sono le attività che possono essere attivate per rendere il materiale didattico più interattivo: test, wiki, consegna di compiti, forum, etc. Questo strumento è particolarmente utile per i non frequentanti e per gli studenti part-time, molto numerosi nel CdS.

L'ufficio dell'U.O. Didattica, in collaborazione con i docenti del CdS, è sempre a disposizione per consulenze sul piano carriera (riconoscimenti di CFU, definizione di piani individuali, trasferimenti, ecc.).

L'Università degli Studi di Bari (UniBa) ha redatto una guida con l'obiettivo di sensibilizzare e formare le diverse componenti della comunità accademica sul tema del diritto allo studio con pari opportunità e dell'inclusione piena degli studenti con disabilità e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). In particolare, la guida promuove, attraverso le indicazioni date, un approccio di insegnamento il più possibile inclusivo: nella erogazione dei contenuti, prevedendo l'uso di forme di comunicazione e rappresentazione diverse nella trasmissione delle informazioni e delle conoscenze; nella valutazione degli studenti, favorendo l'impiego di forme di comunicazione e di espressione diverse; nel rispetto dei diversi tempi di apprendimento e organizzazione che possono caratterizzare i singoli studenti. Esempi tipici sono l'uso di mappe concettuali, il ricorso a strumenti multimediali alternativi (video, ebook, ecc.), slide. Tali strumenti e strategie potrebbero rivelarsi utili anche per tutti gli altri studenti. In linea con i principi dell'Universal Design for Learning (UDL) l'idea di base è modificare le modalità di somministrazione dei contenuti, in modo che queste non si riferiscano più solo allo "studente/ssa medio/a" (verso cui sono normalmente indirizzati i curricula e gli strumenti educativi), ma includano anche gli studenti "ai margini": quelli con difficoltà di apprendimento e quelli particolarmente dotati.

Il primo punto di contatto per gli studenti di UniBa (iscritti regolarmente a tutti i corsi di laurea e post-laurea, dottorato e specializzazione), è il Servizio disabilità e DSA di Ateneo (SDDA), che ha un ruolo di accoglienza e gestione dei servizi; garantisce la tutela e il diritto allo studio in presenza di disabilità e/o DSA, promuovendo la piena inclusione nella vita universitaria, in ottemperanza alla legge 17/99, che integra la precedente legge 104/92, e alla legge 170/2010.

Il Dipartimento di Informatica ha un proprio delegato che è il punto di riferimento per docenti, studenti e personale TA per le questioni inerenti al supporto alle attività didattiche degli studenti con disabilità o DSA. Il delegato consente il passaggio di informazioni al Consiglio del Corso di Laurea relative alle strategie compensative e misure dispensative a cui hanno diritto gli studenti con disabilità e/o DSA e monitora gli studenti con disabilità e/o DSA iscritti ai Corsi di Studio del Dipartimento, che usufruiscono della supervisione di tutor senior assegnati al Dipartimento, attestando lo svolgimento delle loro ore e supportando la relazione con lo/a studente/ssa.

Lo studente una volta iscritto al SDDA, può richiedere un appuntamento all'Equipe psico-pedagogica, composta da professionisti/ste psicologi/ghe e pedagogisti/ste specializzati/e nel campo della disabilità e dei DSA, che mette a disposizione specificatamente per gli studenti con disabilità e/o DSA colloqui psicologici, eventuali attività di orientamento in entrata, itinere e in uscita, i servizi di tutorato specialistico, la mediazione con i docenti. L'equipe Stila il Piano Individualizzato per ciascuno studente con disabilità e/o DSA dopo averlo ricevuto a colloquio.

UniBa propone differenti servizi in favore degli studenti con disabilità e /o DSA. In ottemperanza alla Legge 17/99 e alla Legge 170/10 agli studenti con disabilità o DSA iscritti all'università sono garantiti sussidi tecnici e didattici specifici. I seguenti servizi possono essere richiesti utilizzando il form da compilarsi online direttamente in Esse3. I servizi attualmente disponibili sono:

- Lo sportello psicologico gestisce le necessità legate a disabilità e DSA, indirizzando gli studenti ai servizi pertinenti. In collaborazione con il pedagogo e il Delegato di Dipartimento, il consulente psicologico crea Piani Individualizzati, adattando strumenti e misure per favorire il percorso formativo. Organizza colloqui di mediazione tra docenti, studenti e famiglie e si collega ai servizi territoriali e sanitari quando necessario. In

caso di sospetta difficoltà di apprendimento non diagnosticata, orienta lo studente verso un percorso diagnostico. Collabora con altre figure professionali per orientare gli studenti nell'ambiente universitario. Offre consulenza ai Delegati di Dipartimento e ai docenti per individuare approcci specifici.

- Il tutorato specialistico, condotto da professionisti come psicologi o pedagogisti, si concentra sul supportare il successo accademico degli studenti con disabilità o DSA. Questo implica l'assistenza nell'organizzazione del metodo di studio e, se necessario, l'implementazione di training specifici. Il tutor offre anche guida nell'organizzazione del percorso universitario. Tra i compiti principali vi è la formazione, supervisione e accompagnamento dei tutor senior o alla pari sul campo, stabilendo un accordo educativo con gli studenti. Ciò include la definizione delle ore di lavoro settimanali, il monitoraggio delle strategie di studio e la fornitura di strumenti e approcci metodologici. Il tutor gestisce anche eventuali questioni relazionali e adatta le ore di lavoro in base ai cambiamenti nelle necessità. Inoltre, se necessario, media la comunicazione con i docenti e trova soluzioni per bilanciare richieste di apprendimento con il diritto allo studio e le esigenze specifiche degli studenti con disabilità o DSA.
- Il tutor senior o alla pari, uno studente iscritto dal secondo anno di corso selezionato attraverso un processo pubblico, fornisce supporto nell'accesso alle lezioni, assistenza nello studio e reperimento di materiali didattici come appunti e libri. Svolge un ruolo di affiancamento durante le attività didattiche, nelle pratiche amministrative, nei seminari e attività culturali, nell'uso delle risorse universitarie e nei colloqui con i docenti. Può anche aiutare negli spostamenti all'interno dell'università e nelle prove di accesso. L'obiettivo del tutorato alla pari è promuovere l'autonomia dello studente, integrarlo nell'ambiente accademico e favorire la partecipazione attiva al processo formativo. Il servizio è attivato su richiesta dello studente, con personalizzazione basata sull'analisi dei bisogni formativi specifici.
- Gli studenti con disabilità uditiva possono usufruire dell'interpretariato in Lingua Italiana dei Segni (LIS). L'Università ha una Convenzione con l'Ente Nazionale Sordi (ENS) che fornisce interpreti qualificati, iscritti all'albo nazionale. La richiesta avviene tramite modulo online su Esse3.
- Gli ausili tecnologici offerti dall'università, come PC portatili e registratori digitali con trascrizione, supportano gli studenti con disabilità/DSA nelle attività didattiche e di studio. Questi strumenti promuovono l'indipendenza e migliorano le opportunità di apprendimento. Inoltre, sono disponibili risorse online e app gratuite, come software di sintesi vocale e riconoscimento del parlato, che facilitano il supporto allo studio. L'uso di questi ausili è consentito durante le attività che richiedono produzione orale o scritta, come verifiche e esami.
- Il Piano Individualizzato, richiesto dalla L. 17/99, raccoglie dati personali, certificazione diagnostica, e dettagli sul funzionamento dello studente con disabilità/DSA. Questo documento serve come accordo tra l'Università e lo studente, indicando misure e strumenti personalizzati per favorire l'apprendimento. È redatto con supporto psicologico e pedagogico, condiviso con i docenti, e può essere rivisto annualmente o in caso di cambiamenti. Nei casi di diagnosi precoce, lo studente già conosce le misure che lo supportano. Altrimenti, viene gradualmente introdotto. Il Piano facilita l'individuazione di misure efficaci sia per i docenti, garantendo scelte in linea con le normative, sia per gli studenti, assicurando il diritto allo studio universitario. Le misure includono strumenti compensativi come registrazioni e tecnologie di facilitazione, e misure dispensative come suddivisione delle prove e tempi supplementari. Va notato che le riduzioni non riguardano il contenuto degli esami. L'uso di questi strumenti e misure è determinato dal docente, considerando la natura della prova e le necessità dello studente. Infine, durante i test di ammissione, vengono concessi strumenti specifici come tempo aggiuntivo e assistenza di un tutor. Tuttavia, la decisione finale sull'applicazione di queste misure rimane alla discrezione del docente, considerando le esigenze specifiche di ogni situazione.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Considerando che il tasso di abbandono resta importante sebbene siano a disposizione strumenti per la personalizzazione del percorso formativo, il sostegno dei tutor e la disponibilità dei materiali, il CdS ha aderito al progetto "recupero inattivi" (ex DM 2503/2019) attivando sportelli virtuali e in presenza di consulenza dedicati agli studenti inattivi e a rischio di abbandono.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- **Titolo 1:** Regolamento Didattico
Breve Descrizione: MOBILITÀ INTERNAZIONALE
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art 6
Link del documento: <https://tinyurl.com/mwkmszv5>
- **Titolo 2:** Sito web del Dipartimento
Breve Descrizione: Pagina Erasmus
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Link del documento: <https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/informatica/didattica/erasmus/erasmus>
- **Titolo 3:** Sito web del Dipartimento
Breve Descrizione: Pagina Visiting Professor
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Link del documento: <https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/informatica/ricerca/visiting-people>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*
2. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

L'Art. 6 del Regolamento del CdS descrive le opportunità di studio/formazione all'estero (Titolo 1). Anche sul sito web (Titolo 2) è disponibile una scheda riassuntiva per l'accesso ai programmi di mobilità internazionale e le linee guida per supportare gli studenti nelle procedure amministrative. Il Delegato Erasmus del Dipartimento, coadiuvato da unità PTA, assiste gli studenti nella formalizzazione dei Learning Agreement con il supporto dei docenti responsabili degli accordi di sede.

Il CdS si impegna costantemente ad incrementare gli accordi per la mobilità internazionale con Atenei stranieri.

Il CdS, inoltre, ospita regolarmente docenti internazionali sia per le numerose collaborazioni di ricerca dei docenti grazie alla partecipazione ai bandi per Visiting Professors (Titolo 3) e Erasmus+ per la mobilità dei docenti. I docenti stranieri sono sempre coinvolti nella realizzazione di seminari aperti a tutti gli studenti dei CdS per arricchire e favorire l'internazionalizzazione della didattica.

Nell'ottica di stimolare ed incentivare i nostri studenti ad andare all'estero attraverso le possibilità offerte, il Consiglio di Interclasse ha deliberato di riconoscere una premialità nel contesto dell'esame di laurea (premio internazionalizzazione).

Il dato del 2021 degli studenti outgoing del CdS (iC10 - 6,2%) ha cominciato ad evidenziare l'interesse verso i programmi di mobilità.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

L'internazionalizzazione presenta in ogni caso un numero ancora esiguo di studenti outgoing, principalmente perché le borse di studio non consentono di coprire le spese di soggiorno. Criticità non risolvibile dal CdS. Per motivare gli studenti a partecipare ai programmi di mobilità si potrebbe organizzare con cadenza annuale un Erasmus+ Day per diffondere più capillarmente i programmi e le prospettive che essi offrono.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- **Titolo 1:** Regolamento didattico
Breve Descrizione: DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEI METODI DI ACCERTAMENTO
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art. 4
Upload / Link del documento: <https://tinyurl.com/mwkmszv5>
- **Titolo 2:** Regolamento didattico
Breve Descrizione: PROVA FINALE
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art. 7
Upload / Link del documento: <https://tinyurl.com/mwkmszv5>
- **Titolo 3:** SCHEDA SUA-Cds 2023/2024 -Informatica e tecnologie per la produzione del software (IdSua:1588243)
Breve Descrizione: Profilo e sbocchi occupazionali - Obiettivi formativi specifici
Riferimento: Quadro B6
Link del documento: <https://tinyurl.com/mp7m2un>
- **Titolo 4:** Programmi degli insegnamenti
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://elearning.uniba.it/course/index.php?categoryid=284>
- **Titolo 5:** Almalaurea - Profilo laureati
Breve Descrizione: Riuscita negli studi universitari
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Punto 4
Upload / Link del documento: <https://tinyurl.com/4wyb47p4>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?
4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Il CdS definisce in maniera chiara le modalità di verifica dell'apprendimento (Titolo 1) e della prova finale (Titolo 2). Inoltre, ogni insegnamento descrive le modalità di verifica adottate nel syllabo. Poiché la valutazione del quesito 4

circa la chiarezza delle modalità di esame (Titolo 3) non ha registrato delle percentuali di soddisfazione alte (circa l'87% negli ultimi anni a.a.) la commissione didattica, che si è occupata della revisione dei sillabi degli insegnamenti, ha sollecitato i docenti a descriverle in maniera più dettagliata possibile e in modo che fossero adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi (Titolo 4). Le modalità di verifica sono sempre presentate agli studenti durante le prime lezioni del corso e i docenti sono sempre disponibili a fornire spiegazioni sia in presenza che tramite strumenti di comunicazione a distanza.

Per le prove intermedie, inoltre, durante il Consiglio di Interclasse viene ribadita continuamente l'importanza della valutazione in itinere a valore esonerante.

Il canale comunicativo tra il Coordinatore del Consiglio di Interclasse e i rappresentanti degli studenti, nonché il servizio di tutorato attivo presso la sede del CdS, assicurano la risoluzione di eventuali problematiche.

Sono previste attività di monitoraggio continuo. La commissione di AQ esamina:

- le statistiche sull'andamento degli studi;
- i risultati dei questionari, compilati dagli studenti, sulla qualità dei corsi;

Il team di assicurazione di qualità, supportato anche dalla Commissione Didattica, ha il compito di effettuare rilevazioni qualitative e quantitative. Sulla base dei dati rilevati il team di AQ propone iniziative di miglioramento. Queste vengono presentate al CdS che le discute e le approva. Dopo l'approvazione, tutti i docenti interessati contribuiscono alla realizzazione delle iniziative. I risultati di questi audit costituiranno le informazioni del processo di riesame.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Nelle modalità di verifica non si rilevano criticità degne di nota.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?*
2. *Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*

non applicabile

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.2/n.1/RC-2023: <i>Potenziamento dell'organizzazione e della pubblicizzazione dei precorsi</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	Basso tasso di superamento del test dei saperi essenziali
Azioni da intraprendere	Intensificare la pubblicizzazione dei precorsi per l'allineamento delle competenze degli immatricolati.
Indicatore/i di riferimento	iC01, iC13 - iC17
Responsabilità	Coordinatore del Consiglio di Interclasse
Risorse necessarie	Sito web, piattaforma di e-learning e personale PTA
Tempi di esecuzione e scadenze	entro il prossimo quinquennio

Obiettivo n. 2	D.CDS.2/n.2/RC-2023: <i>potenziare le attività di tutorato</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	Mancanza di studenti che rispondano ai bandi per il tutorato. Scarso utilizzo del servizio di tutoraggio fornito dai docenti.
Azioni da intraprendere	Sollecitare l'Ateneo a incrementare il compenso per i bandi di Peer-Tutoring o di Tutoraggio tradizionale. Sensibilizzare gli studenti a rivolgersi ai tutor sia peer (quando il servizio è erogato), sia docenti.
Indicatore/i di riferimento	iC01, iC13 - iC17
Responsabilità	Coordinatore del Consiglio di Interclasse, il Delegato alle attività di tutorato
Risorse necessarie	Sito web, piattaforma di e-learning e personale PTA
Tempi di esecuzione e scadenze	entro il prossimo quinquennio

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p>

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sottobambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Già l'ultimo rapporto di riesame (2018) riportava i docenti come adeguati, per numerosità e qualificazione. I criteri di assegnazione dei carichi didattici hanno sempre tenuto conto delle competenze scientifiche dei docenti per fornire una formazione adeguata e sempre aggiornata. I servizi di supporto alla didattica sono stati sempre garantiti dall'U.O. didattica e servizi agli studenti, ma la sofferenza sulla carenza di personale si è accentuata.

Le infrastrutture sono state adeguate così come descritto nel riesame precedente, ma la numerosità degli studenti negli ultimi a.a. patisce ancora la mancanza di aule e di spazi adeguati per lo studio individuale e/o di gruppo.

Azione Correttiva n.	Aumento delle risorse umane e infrastrutturali
Azioni intraprese	Sensibilizzazione dell'amministrazione centrale
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Non applicabile

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- **Titolo 1:** SCHEDA SUA-CdS 2023/2024 -Informatica e tecnologie per la produzione del software (IdSua:1588243)

Breve Descrizione: Docenti Titolari di insegnamento

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): B3, Amministrazione-Informazioni Tutor

Link del documento: <https://tinyurl.com/mp7m2un>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*
2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*
3. *-Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*

4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*
5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*
6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*
7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*
8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

I docenti coinvolti nel CdS sono adeguati sia dal punto di vista della numerosità, sia per la qualificazione. L'indicatore iC08 (100%) conferma che la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (Titolo 1) è adeguata. Il carico didattico dei docenti è sempre assegnato rispettando le competenze scientifiche e gli ambiti di ricerca, in maniera coerente con gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

Come già più volte ribadito, i peer-tutor non sono sufficienti a sostenere le esigenze didattiche del CdS. L'Ateneo è stato più volte sollecitato dal Delegato del tutoraggio ad applicare correttivi ai bandi pubblicati.

I docenti tutor sono presenti e qualificati (Titolo 1), ma il servizio è poco sfruttato dagli studenti.

L'emergenza pandemica ha dimostrato che il corpo docente è in grado di utilizzare le infrastrutture tecnologiche per svolgere le attività didattiche sia in presenza che online. L'uso delle piattaforme per la didattica a distanza ha consentito in alcuni casi anche di arricchire le attività didattiche (form online, assegnazione e consegna di compiti, sondaggi, ecc.).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

Data la numerosità di studenti e la scarsa preparazione in ingresso di molti di loro, la numerosità di peer tutor non è sufficiente per contrastare l'alto tasso di abbandono. Come già ribadito l'azione di rendere più attrattivi i bandi deve essere intrapresa dall'Amministrazione centrale.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

<p>D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</p>	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
---	--

<p>Fonti documentali (non più di 8 documenti):</p> <p>Documenti chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Titolo 1: SCHEDA SUA-CdS 2023/2024 -Informatica e tecnologie per la produzione del software (IdSua:1588243) Breve Descrizione: Infrastrutture, Servizi di contesto Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): B4, B5 Link del documento: https://tinyurl.com/mp7m2un ● Titolo 2: Relazione Commissione Paritetica - 2022 Breve Descrizione: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): QUADRO B Upload / Link del documento: https://tinyurl.com/4rwb6d3r
--

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2
Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?*

2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?
3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?
4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo?
5. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).
6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?

Per le esigenze dei CdS sono disponibili 11 aule per lezioni frontali e 4 laboratori per esercitazioni. Di seguito nella tabella si elencano i dettagli per ciascuna di esse (Titolo 1).

Aula	Locazione	Posti	Dotazione apparecchiature
Aula II	<i>Palazzo delle Aule</i>	250	<i>Video proiettore, Lavagna Luminosa, Lavagna, Desk attrezzato con connessione Wi-Fi, Sistema di Amplificazione e Sistema di Videoconferenza, banchi elettrificati</i>
Aula IV		250	
Aula A	<i>Piano Terra DIB</i>	110	<i>Video proiettore, Lavagna Luminosa, Lavagna, Desk attrezzato con connessione Wi-Fi, banchi elettrificati</i>
Aula B		110	
Aula Magna		110	
Aula 1A	<i>Primo Piano DIB</i>	100	<i>Video proiettore, Lavagna Luminosa, Lavagna, Desk attrezzato con connessione Wi-Fi, Sistema di Amplificazione e Sistema di Videoconferenza, banchi elettrificati</i>
Aula 1B		100	
Aula 2A	<i>Secondo Piano DIB</i>	24	<i>Video proiettore, Lavagna Luminosa, Lavagna, Desk attrezzato con connessione Wi-Fi, banchi elettrificati</i>
Aula 2B		70	
Aula Hume		70	
Aula Gödel		70	
Aula Von Neumann B	<i>Terzo Piano DIB</i>	12	<i>SmartTV</i>

SILAD: Sistema Integrato dei Laboratori Didattici del Dipartimento di Informatica (DIB)

Laboratori		Locazione	Posti	Dotazione apparecchiature
Laboratori	<i>Turing</i>	<i>Terzo Piano DIB</i>	25	<i>24 Computer, 14 Stampanti</i>

Didattici	Boole		25	24 Computer, 14 Stampanti
	Von Neumann		25	24 Computer, 14 Stampanti
	Shannon		25	24 Computer, 14 Stampanti

Il SILAD è una struttura di supporto per tutti i docenti della laurea che prevedono di integrare i loro corsi con esercitazioni di laboratorio. L'architettura del SILAD consente al singolo docente di:

- *svolgere esercitazioni ed esami utilizzando parte o tutte le risorse del SILAD*
- *rendere disponibili programmi, esercizi, risultati di esercitazioni ed esami, informazioni varie*
- *effettuare controlli in linea durante esercitazioni ed esami (sia nell'ambito di una che di più configurazioni) anche da postazioni di lavoro situate nel proprio studio.*

Gli studenti dei CdS in Informatica hanno, inoltre, a disposizione :

- *La sala lettura del Dipartimento di Informatica situata al primo piano del dipartimento, dopo gli ultimi lavori di ampliamento dispone di 56 postazioni;*
- *La sala studio situata al piano -1 del Dipartimento di Informatica, dotata di prese elettriche a muro per l'attacco di portatili per un totale di 48 postazioni.*

Le aule, i laboratori e le sale studio sebbene in numero consistente e attrezzate in modo adeguato non consentono di soddisfare le esigenze dell'attuale utenza del Dipartimento (Titolo 2).

l'U.O. didattica e servizi agli studenti del dipartimento composta dal responsabile e da n. 2 unità, tutte nella sede di Bari, svolge funzione di supporto per l'organizzazione di tutte le attività didattiche e gestisce lo sportello informativo didattico per gli studenti dei CdS e per gli studenti stranieri. Tale sportello è in presenza per i corsi afferenti a Bari e su piattaforma Microsoft Teams per i corsi afferenti a Taranto. L'U.O., inoltre, garantisce supporto amministrativo al Coordinatore dell'interclasse e ai servizi di orientamento e placement, tirocini curriculari, internazionalizzazione e formazione post-laurea. Il responsabile dell'U.O. programma gli obiettivi, scadenze e responsabilità di ciascuna unità in accordo con le esigenze dei processi. Tutte le unità di personale afferenti all'U.O. partecipano alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. Il responsabile dell'U.O., inoltre, partecipa annualmente a corsi di formazione specifici sul management didattico e sulla gestione dei processi di qualità organizzati dalla Fondazione CRUI, su fondi del Dipartimento di Informatica.

Il sistema di misurazione e valutazione della performance messo in atto dall'Ateneo e l'indagine "Misuriamoci" condotta a partire dal 2018 consentono di valutare la qualità del supporto fornito.

Il numero di risorse umane non è commisurato alla numerosità dei CdS e degli studenti iscritti, considerando anche le sedi distaccate di Taranto (Paolo VI e dall'a.a 23/24 Mariscuola).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

La condivisione delle risorse infrastrutturali tra i 4 CdS afferenti alla sede di Bari creano non poche difficoltà nell'organizzazione dei calendari delle attività didattiche considerata la numerosità totale degli studenti. A questo si

aggiunge che le aule più capienti spesso sono richieste dall'Amministrazione centrale per lo svolgimento di concorsi pubblici, questo aggrava ulteriormente le difficoltà di calendarizzazione.

L'U.O. Didattica e Servizi agli Studenti è sottodimensionata rispetto ai servizi offerti, considerando che sia l'organizzazione della didattica sia i servizi agli studenti, sono resi disponibili anche per la sede di Taranto dove ci sono altri 2 CdS che vedono coinvolta anche la Marina Militare.

Per entrambe le problematiche, non sono attuabili azioni di miglioramento direttamente dal CdS ma si rende necessario l'intervento dell'Amministrazione Centrale.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.1	D.CDS.3/n.1/RC-2023: Maggiore disponibilità di risorse
Problema da risolvere Area di miglioramento	Mancanza di risorse strutturali adeguate al numero di studenti e mancanza di risorse umane adeguate a fornire servizi agli studenti per entrambe le sedi.
Azioni da intraprendere	Sollecitare l'Ateneo ad investire sui CdS e ad assegnare nuove unità di PTA all'U.O. della didattica.
Indicatore/i di riferimento	Non applicabile
Responsabilità	Direttore di Dipartimento e COA
Risorse necessarie	Non applicabile
Tempi di esecuzione e scadenze	entro il prossimo quinquennio

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell’aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell’innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l’attuazione e ne valuta l’efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sottobambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Grazie allo sportello informativo a disposizione degli studenti e il costante coinvolgimento degli stakeholder hanno confermato la validità dell'offerta revisionata nell'a.a. 2014-2015 per cui dall'ultimo Riesame non ci sono state esigenze che richiedessero una modifica dell'ordinamento.

Il rafforzamento del rapporto con le parti sociali ha prodotto un aumento di convenzioni e di tirocini curriculari aziendali che costituiscono il punto di partenza per il mondo del lavoro dei laureati. Il risultato positivo è confermato anche dal tasso di occupazione.

Azione Correttiva n.	<i>Non si ritiene di dover individuare alcuna azione correttiva</i>
Azioni intraprese	
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

<p>D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS</p>	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- **Titolo 1:** Verbali incontri parti sociali

Breve Descrizione:

Riferimento:

Upload / Link del documento: <https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/informatica/didattica/interclasse/verbali-incontri-parti-sociali>

- **Titolo 2:** Relazione Commissione Paritetica - 2022

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://scuolascienzeetecnologie.uniba.it/wp-content/uploads/file-manager/SdS/Commissione%20Paritetica/Relazioni%20Annuali/Relazione%20Annuale%202022.pdf>

- **Titolo 3:** SCHEDA SUA-CdS 2023/2024 -Informatica e tecnologie per la produzione del software (IdSua:1588243)

Breve Descrizione: Risultati della formazione

Riferimento: Quadri C1, C2, C3

Link del documento: <https://tinyurl.com/mp7m2un>

- **Titolo 4:** Verbali dei consigli di interclasse

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/informatica/didattica/interclasse/verbali-1/verbali>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*
2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro*

plausibilità e realizzabilità)?

3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*
4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

L'organizzazione del Consiglio di Interclasse prevede un incontro annuale con le parti sociali per verificare la validità dei profili formativi ed eventualmente aggiornare i contenuti degli insegnamenti (Titolo 1).

Tutti i suggerimenti che scaturiscono dai tavoli tecnici, dagli incontri e seminari organizzati nell'ambito del Job Placement, dai tirocini curriculari svolti in azienda e dalla commissione paritetica vengono analizzati e discussi nei consigli di Interclasse per individuare possibili miglioramenti.

Il Coordinatore del Consiglio di Interclasse, il gruppo di Riesame e di AQ e la commissione paritetica (Titolo 2) coordinano le attività di autovalutazione, attuazione e monitoraggio degli interventi correttivi sistematicamente. Gli studenti sono presenti in maniera partecipativa sia ai lavori del gruppo di riesame per l'analisi della scheda di monitoraggio annuale (Titolo 3) che nella commissione paritetica.

Le esigenze degli studenti vengono poste al Consiglio, sia per il tramite dei rappresentanti, sia singolarmente qualora necessario nei colloqui con il Coordinatore, con i singoli docenti o con lo sportello informativo dell'U.O. Didattica e Servizi agli Studenti.

Il principale canale di discussione delle problematiche e di eventuali azioni correttive è il Consiglio di Interclasse (Titolo 4). Nell'ultimo anno è stata nuovamente istituita la commissione didattica proprio con la funzione di approfondire e risolvere le criticità evidenziate nelle varie sedi.

All'inizio del semestre, come prima lezione introduttiva i docenti sono stati invitati a mostrare gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti e a proporre azioni migliorative nell'ottica di far comprendere anche i mutamenti nell'organizzazione delle attività didattiche e/o degli esami.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Tra le criticità più importanti emerse dal confronto con gli studenti nelle diverse sedi, si evidenzia il blocco delle carriere dovuto alle propedeuticità presenti nel regolamento di studi.

A partire dall'a.a. 2023/2024 e con validità retroattiva per le coorti precedenti il Consiglio di Interclasse, avallato dal Senato Accademico, ha deliberato l'eliminazione di tutte le propedeuticità. Gli studenti sono invitati a seguire l'ordine del piano di studi che è stato progettato per fornire loro i prerequisiti necessari, ma non hanno vincoli bloccanti.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p>
-----------	--	--

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- **Titolo 1:** Scheda di Monitoraggio annuale

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/informatica/didattica/interclasse/riesame-e-commissioni-aq/documentazione-aq-informatica/sma_informatica.pdf

- **Titolo 2:** Verbali dei Consigli di Interclasse

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/informatica/didattica/interclasse/verbali-1/verbali>

- **Titolo 3:** Regolamento didattico del CdS

Breve Descrizione: Prova finale

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art. 7

Link del documento: <https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/informatica/didattica/corsi-di-laurea/informatica-tps-270/itps-regolamento-didattico-1.pdf>

- **Titolo 4:** SCHEDA SUA-CdS 2023/2024 -Informatica e tecnologie per la produzione del software (IdSua:1588243)

Breve Descrizione: Accompagnamento al mondo del lavoro - Opinione dei laureati - Efficacia Esterna

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): B5, B7, C2

Link del documento: <https://tinyurl.com/mp7m2un>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*
2. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?*
3. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*
4. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*
5. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

L'attività di monitoraggio dell'offerta formativa è eseguita dal Gruppo di Riesame e di Assicurazione di Qualità del CdS che, analizzando i dati della SMA (Titolo 1), verifica i parametri di performance e propone soluzioni per il miglioramento, anche avvalendosi delle opinioni degli studenti, dei laureati e della commissione paritetica.

Il risultato del lavoro di monitoraggio è discusso nel consiglio di Interclasse che ha il compito di valutare l'eventuale revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, e che si occupa del coordinamento didattico tra gli insegnamenti, della razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto (Titolo 2).

In quest'ultimo anno è stata nominata una commissione didattica come supporto all'organo collegiale nell'attuazione delle azioni di miglioramento. La commissione ha rivisto tutti i sillabi perché fossero in linea con i profili formativi del CdS, omogenei nella struttura e completi di tutte le informazioni circa le verifiche degli apprendimenti, i prerequisiti e il materiale didattico necessario per gli studenti, soprattutto per i non frequentanti. Questo lavoro ha consentito anche l'allineamento dei contenuti degli insegnamenti con più track.

Anche la valutazione della prova finale è stata nell'ultimo anno modificata per incentivare la regolarità del percorso e l'internazionalizzazione aggiungendo una premialità di 2 punti per coloro che si laureano in corso e 2 punti per coloro che hanno partecipato a progetti di mobilità (Titolo 3).

I risultati relativi agli esiti occupazionali sono molto soddisfacenti. In ogni caso, il Consiglio si preoccupa di allargare sempre il numero degli interlocutori esterni tramite la stipula di nuove convenzioni per i tirocini formativi che costituiscono la porta di ingresso per l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro (Titolo 4).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Dall'analisi dei dati a disposizione dell'Interclasse è risultata evidente la presenza di alcuni esami che risultato "bloccanti" per gli studenti. Come già detto questo ha portato all'eliminazione delle propedeuticità (vedi D.CDS.4.1)

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.4/n.1/RC-2023: Regolarità delle carriere e contrasto degli abbandoni
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Aumentare il numero di studenti che portano a termine il percorso di studi nei tre anni</i>
Azioni da intraprendere	<i>Monitoraggio dei dati a seguito dell'eliminazione di tutte le propedeuticità previste dal piano di studi degli anni precedenti.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>da iC13 a iC17</i>
Responsabilità	<i>Coordinatore del Consiglio di Interclasse, Commissione didattica, Gruppo di AQ e Riesame</i>
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>entro il prossimo quinquennio</i>

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

iC02	<p>Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*</p> <p>La percentuale dei laureati entro la durata normale del corso ha subito diverse oscillazioni nel corso degli anni. L'indicatore nel 2022 (32,4%) è aumentato rispetto al 2021 (21,6%) facendo presagire una ripresa. Il dato è al di sotto della media di tutti gli Atenei (48,6%).</p>
iC13	<p>Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**</p> <p>La percentuale dei CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire è pressoché identica, sebbene nel corso degli anni stesse registrando un aumento, nell'ultimo anno l'indicatore ha subito una leggera flessione, passando dal 44,5% del 2018 al 43,5% del 2021,</p>
iC14	<p>Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**</p> <p>La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS oscilla nel corso degli anni intorno al 60%, attestandosi nel 2021 al 58,9%, media + al di sotto della media di tutti gli Atenei (63,7%). L'abbandono resta sempre alto ma si attende di valutare i risultati delle azioni di miglioramento proposte negli ultimi anni.</p>
iC16Bis	<p>Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **</p> <p>La percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno è aumentato nel tempo passando dal 27,4% del 2018 al 32% del 2021. Sebbene bassa, la percentuale è superiore alla media di tutti gli Atenei (27,9%).</p>
iC17	<p>Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**</p> <p>La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio nel 2021 è 23,8% è in diminuzione rispetto al 2020 (28,5%), forse dovuto al fatto che durante la pandemia gli studenti erano riusciti a velocizzare lo studio. La percentuale del 2021 è inferiore alla media di tutti gli Atenei (28,8%).</p>
iC19	<p>Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata</p> <p>La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunto a tempo indeterminato è in continua diminuzione nel quinquennio passando dal 76,8% del 2018 al 66,5% nel 2022, percentuale che comunque è al di sopra della media di tutti gli Atenei (65,9%).</p>
iC22	<p>Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**</p> <p>La percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso del quinquennio ha subito delle variazioni, dopo il picco del 2019 (19,2%), negli ultimi due anni la percentuale si è attestata intorno al 15%. L'andamento percentuale è leggermente inferiore alla media di tutti gli atenei (18%).</p>
iC27	<p>Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)</p> <p>Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo nel corso del quinquennio ha subito alcune leggere variazioni sempre intorno a 45, nel 2022 il valore è sceso a 43,9, valore al di sotto della media nazionale (45,8). Il corso e la sua offerta formativa sono molto attrattive per gli studenti. Una possibile soluzione sarebbe l'apertura di una ulteriore track e lo sdoppiamento anche al terzo anno che richiede un ampliamento dell'organico.</p>
iC28	<p>Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)</p> <p>Il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno è in aumento costante ed è passato dal 22,5 del 2018 al 32,3 del 2022, dato comunque al di sotto del dato nazionale (40,5).</p>

Per tutti gli indicatori del gruppo E i correttivi applicati sono da individuare nelle azioni di miglioramento poste in essere relative ai percorsi nella fase di orientamento, al rafforzamento del tutorato durante il percorso e all'eliminazione delle propedeuticità. Si attende di valutare nei prossimi anni i risultati.